



Dialoghi di Pistoia 2022 uno speciale incontro di arti: poesia, musica, cinema

Publicato da  [Arteventi news](#) il  12 Giugno 2022

Tags  Categorie 



Dialoghi di Pistoia-Foto evento Teatro Manzoni

Arteventinews.it
12 giugno 2022

Pagina 2 di 3

La sera di Venerdì 27 maggio presso il **Teatro Manzoni**, all'interno dell'edizione 2022 di **Dialoghi di Pistoia**, si è tenuto l'evento **Vorrei essere scrittore di musica. Bach e Pasolini Concerto per parole e musica**. La serata di musica e poesia ha visto come interpreti **Mario Brunello** e **Guido Barbieri**, rispettivamente esecutore al violoncello piccolo e voce narrante.

Mario Brunello – solista, direttore, pioniere di nuove sonorità con il suo violoncello piccolo, musicista di esperienza e collaborazioni internazionali – ha, fra le altre sue attività, dedicato un ciclo di incisioni discografiche a **Johann Sebastian Bach**. È il Direttore Artistico dei **Festival Arte Sella** e dei **Suoni delle Dolomiti**. A ottobre 2020 è stato nominato Direttore Artistico del **Festival di Stresa**, succedendo a **Gianandrea Noseda**.

Guido Barbieri – giornalista e musicologo, docente di **Storia ed estetica della musica** al **Conservatorio “Bruno Maderna”** di **Cesena** – ha collaborato come critico musicale a numerosi quotidiani e programmi televisivi, scritto testi e libretti per i maggiori compositori italiani, occupandosi fra l'altro anche, in diversi suoi lavori, di **Shoah**. Ha fondato la **Human Rights Orchestra**, la rassegna **Contemporanea** all'**Auditorium di Roma**, nel 2014 l'**Associazione She Lives** per la diffusione della musica contemporanea e il **Comitato Terezin 17/10**. E' direttore artistico della **Società dei Concerti G. Michelli di Ancona**, del **Festival del Quartetto al Teatro di Documenti di Roma**.

La serata si è sviluppata intorno al rapporto di Pasolini con la musica di Bach – **Brunello** ha eseguito la **Sonata n. 1 in sol minore per violino BWV 1001** e la **Partita n. 2 in re minore per violino BWV 1004**, alternati alla lettura di **Barbieri** di brani dedicati, da un giovanissimo **Pasolini**, all'opera bachiana.

Gli scritti pasoliniani hanno offerto – attraverso la lente della musica, un approccio solitamente non molto utilizzato – un interessante punto di vista sulla personalità e la biografia di questo poeta e cineasta, del quale quest'anno si celebra il centenario della nascita. La lettura di **Barbieri** ha infatti fatto emergere i ricordi di un **Pasolini** che scopre la musica di **Bach** grazie ad una ragazza, sfollata a **Casarsa**, dove allora il poeta risiedeva, durante la guerra. Ragazza con la quale ci fu una “tempestosa amicizia”. Una amicizia della quale “resta la musica, qualcosa di solido, di avvenuto senza equivoco”.

Pasolini precisa di ignorare la biografia di **Bach**, vale a dire “il suo tempo, i suoi rapporti con la storia” e si attribuisce una limitata conoscenza della musica in

Arteventinews.it
12 giugno 2022

Pagina 3 di 3

genere. Egli affronta così la questione dal proprio punto di vista di letterato, parlando del “uggioso problema” dei rapporti fra musica e poesia (prendendo ad esempio opere di **Mallarmé, Valéry, Leopardi, D’Annunzio**). Si nota soprattutto, in questi scritti, accostato ad una disamina più specificamente tecnica della musica, il sentito e continuo riferimento al contrasto – che **Pasolini** rinviene in alcuni brani dell’opera del compositore tedesco – tra “sensualità e preghiera” fra “carne e cielo”: “e come parteggiavo, io, per la carne”.

Il giorno successivo, sabato 28 maggio, presso la sala di **Palazzo dei Vescovi** è stata invece la volta di un incontro dedicato al cinema, con lo scrittore e sceneggiatore **Giordano Meacci: Parliamo di sogni. Il cinema: 127 anni di storie per immagini. Meacci**, ha pubblicato, tra l’altro, *Improvviso il Novecento: Pasolini professore* (Roma, Minimum fax, 1999), il racconto *Salùn: frammenti di un discorso rumoroso* (2001), la raccolta di racconti *Tutto quello che posso* (2005), il romanzo *Il Cinghiale che uccise Liberty Valance* (finalista al Premio Strega, 2016) per minimum fax; il racconto lungo *Cittadino Cane* (Industria & Letteratura, 2022). Inoltre, è autore con **Claudio Caligari** e **Francesca Serafini**, della sceneggiatura del film *Non essere cattivo* (2015), **premio Amidei** per la sceneggiatura, e, con **Francesca Serafini**, di quella di *Fabrizio De André. Principe libero* (2018) e *Carosello Carosone* (2021), **premio Flaiano** per la sceneggiatura televisiva.

Jacopo Golisano